



COMUNE DI CASTELLANETA

C.A.P. 74011

Cod. Fisc.: 80012250736

PROVINCIA DI TARANTO

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACCESSO E LA GESTIONE DEL C.C.R. (CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI)

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 19/02/2018
pubblicato all'Albo on line – www.castellaneta.gov.it – sezione Regolamenti in data

CAPITOLO 1 DISPOSIZIONI GENERALI e DEFINIZIONI

Art. 1 : Campo di applicazione e finalità

Il Comune di Castellaneta col presente regolamento intende normare la gestione del centro comunale di raccolta allo scopo di promuovere, con l'osservanza dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità, sistemi di riciclo e/o recupero dei rifiuti secondo i principi sanciti dai decreti 8 aprile 2008 e 13 maggio 2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed in osservanza del "Piano di azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio 2007-2013" pubblicato sul B.U.R.P. n° 52 del 07/04/2009 e della deliberazione di Giunta Regionale 23 aprile 2009, n° 645.

Art. 2 : Definizioni

2.1: Ai fini del presente regolamento si applicano le seguenti definizioni:

- a) **Centro Comunale di Raccolta:** "Area presidiata ed allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento" (art. 183, comma 1, lettera c, del D.Lvo 152/06/ e s.m.i.).
- b) **Gestore:** Il soggetto titolare dell'autorizzazione comunale.
- c) **Tecnico Referente:** Il soggetto incaricato dal Gestore responsabile del funzionamento del centro comunale di raccolta differenziata.
- d) **Servizio di guardiania e controllo:** Il soggetto o i soggetti incaricati dal Gestore che sovrintendono alle operazioni di custodia, controllo e vigilanza sul regolare funzionamento del centro comunale di raccolta nonché alle operazioni di accettazione degli utenti e conferimento dei rifiuti.

Art. 2.2: Altre definizioni sono riferite alla normativa vigente in materia .

Art. 3 : Accesso al Centro Raccolta Comunale

Art. 3.1: Possono accedere al C.C.R. esclusivamente gli utenti regolarmente iscritti al ruolo TARI o delegati con residenza, domicilio, dimora o sede nel Comune di Castellaneta

Art. 3.2: Il conferimento dei rifiuti presso il C.C.R. deve essere effettuato esclusivamente a cura del produttore;

Art. 3.3: Al servizio sono ammessi tutti i produttori di rifiuti urbani rivenienti dalle utenze domestiche e non domestiche (per la sola quota degli assimilati);

Art. 3.4: Non sono ammessi conferimenti di rifiuti speciali, tranne quelli indicati al successivo punto 4.1.

CAPITOLO 2 DISCIPLINA DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE ISTITUITE NEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

Art. 4: Modalità di conferimento e Tipologie di rifiuti conferibili nel centro comunale di Raccolta.

Art. 4.1: Il centro Comunale di Raccolta consentirà il raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero e/o smaltimento di rifiuti urbani (ex art. 184 comma 2 del D.Lvo 152/2006 e s.m.i.).

E' consentito altresì il conferimento di rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base di regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'art, 195, comma 2 , lett. e) del D.Lvo 3/4/2006, n° 512 e ss.mm.ii.

Il centro deve essere attrezzato per garantire il conferimento, da parte dei detentori, dei rifiuti raccolti in modo differenziato riportati nell'allegato I del Decreto 8/04/2008 e Decreto 13/05/2009

del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e nella Deliberazione della Giunta Regionale 23/04/2009, n° 645, che qui si riportano:

N°	Codice CER	Tipologia
1	08 03 18	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche)
2	15 01 01	Imballaggi in carta e cartone, opportunamente ridotti di volume
3	15 01 02	Imballaggi in plastica
4	15 01 03	Imballaggi in legno
5	15 01 04	Imballaggi in metallo
6	15 01 05	Imballaggi in materiali compositi
7	15 01 06	Imballaggi in materiali misti
8	15 01 07	Imballaggi in vetro
9	15 01 09	Imballaggi in materiale tessile
10	15 01 10* e 15 01 11*	Contenitori T / FC
11	16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*(limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche)
12	17 01 07	Miscuglio scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06*(solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)
13	17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* solo da piccoli interventi eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione .
14	20 01 01	Rifiuti di carta e cartone
15	20 01 02	Rifiuti in vetro
16	20 01 08 e 20 03 02	Frazione organica umida
17	20 01 10 e 20 01 11	Abiti e prodotti tessili
18	20 01 21	Tubi fluorescenti ed altri contenenti mercurio
19	20 01 23* , 20 01 35* e 20 01 36	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche
20	20 01 25	Oli e grassi commestibili
21	20 01 28	Vernici, inchiostri, adesivi e resine
22	20 01 30	Detergenti
23	20 01 31* e 20 01 32	Farmaci scaduti
24	20 01 33*	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* - 160602* e 160603* (provenienti da utenze domestiche)
25	20 01 34	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*
26	20 01 38	Rifiuti legnosi
27	20 01 39	Rifiuti plastici
28	20 01 40	Rifiuti metallici
29	20 01 41	Rifiuti prodotti dalla pulizia di camini(solo se provenienti da utenze domestiche)
30	20 02 01	Sfalci e potature
31	20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili
32	20 03 07	Ingombranti
32	20 03 99	Cartucce e toner esaurite
34		Rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali , fermo restando il disposto di cui all'art. 195, comma 2, lettera e) del D.Lvo 152/2006 e ss.mm.ii.

Art. 4.2: I rifiuti conferiti al centro di raccolta, a seguito dell'esame visivo effettuato dall'addetto al servizio di guardiania e controllo , devono essere collocati in aree distinte del centro per flussi omogenei, attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento.

Art. 4.3: E' pertanto vietato conferire presso il centro di raccolta comunale:

- i rifiuti secchi residui i quali debbono invece essere conferiti al normale ed ordinario circuito di raccolta porta a porta del secco;

- è possibile conferire la frazione organica del rifiuto urbano prodotto dalle utenze domestiche esclusivamente nel giorno immediatamente precedente a quello di raccolta prevista dal calendario ordinario;
- i rifiuti agricoli derivanti dalla coltivazione del fondo, i rifiuti industriali ed artigianali ed in genere tutte le tipologie di rifiuti non elencati nel precedente punto 4.1.

Art. 4.4: Non possono essere conferiti presso il C.C.R. le carcasse di animali o altri rifiuti non elencati al punto 4.1, fatto salvo il caso di particolari e conclamate emergenze e previo adozione di apposita ordinanza da parte del Sindaco secondo la normativa vigente.

Art. 4.5: La Giunta Comunale, con proprio provvedimento, ha facoltà di modificare in qualsiasi momento, a seguito di mutate esigenze organizzative, tecniche e normative, le tipologie di rifiuti.

Art. 5 : Conferimento di rifiuti speciali non pericolosi assimilati agli urbani.

Art. 5.1: Possono accedere al C.C.R. le utenze che producono rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli domestici, alle seguenti condizioni:

- a) I rifiuti devono essere assimilati agli urbani;
- b) Il produttore dei rifiuti deve essere regolarmente iscritto a ruolo e negli elenchi degli utenti per la parte riguardante i rifiuti assimilati conferiti;
- c) E' consentito conferire rifiuti per ogni giornata di apertura del C.C.R. fino alla capacità ricettiva dello stesso; pertanto il rifiuto che non può essere conferito entro gli appositi cassoni e/o cassonetti posizionati all'interno del C.C.R. dovrà essere riportato via dall'utente e conferito in un secondo momento quando i cassoni sono stati svuotati dal Gestore;

Sarà obbligo del gestore predisporre sistemi adeguati di comunicazione all'utenza per dare evidenza delle possibilità di conferimento quotidiane e dell'ordine di accettazione dei rifiuti conferibili.

Sarà compito dell'Amministrazione comunale monitorare tale adempimento.

- d) Il quantitativo massimo dei rifiuti conferibili per ogni giornata di apertura del C.C.R. è il seguente :
 - Vetro ed alluminio: **1 mc**;
 - Imballaggi in plastica vari (incluso nylon e cassette di plastica): **1 mc**;
 - Scarti di legno: **1 mc**;
 - Imballaggi in Polistirolo: **1 mc**;
 - Stracci, scarpe ed indumenti usati: **1 mc**
 - Rifiuti vegetali derivanti da potature di giardini siti nel centro urbano: **5 mc**;
 - Olio esausto minerale o vegetale: **litri 10**;
 - Imballaggi a base cellulosica (carta e cartone) e rifiuti ferrosi : **5 mc**;
- e) Il conferimento di rifiuti derivanti dalla manutenzione di aree verdi, parchi e giardini ricadenti nel centro urbano, nonché da attività commerciali e di servizi che comportino il ritiro di beni durevoli, per uso domestico, è consentito, nei limiti del comma precedente, purché accompagnato da una dichiarazione dell'utente che riporti gli estremi di identificazione dei rifiuti consegnati e dell'utente medesimo. I predetti rifiuti devono essere prodotti esclusivamente da cittadini o ditte con residenza e sede nel Comune di Castellaneta.
- f) Non possono essere di norma assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti che si formano nelle aree produttive, compresi i magazzini di materie prime e di prodotti finiti, salvo i rifiuti prodotti negli uffici, nelle mense negli spacci, nei bar e nei locali al servizio dei lavoratori e comunque aperti al pubblico.

Art. 6 : Controllo e modalità di deposito dei rifiuti nel centro raccolta

Art. 6.1: In riferimento sia ad obiettivi di razionalizzazione dei servizi di raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti, sia ad obiettivi di ottimizzazione del loro riciclo e recupero, il personale addetto al servizio di guardiania e controllo, deve controllare tutti i rifiuti in entrata, evitando il conferimento di rifiuti non previsti nelle tipologie di cui al punto 4.1 e ponendo particolare attenzione al ricevimento dei cosiddetti rifiuti “ **ingombranti**”. A tal proposito i rifiuti vanno conferiti “ **sfusi** ”

- in modo che l'addetto possa verificare la tipologia e la loro giusta collocazione all'interno del cassone e/o cassonetto corrispondente.
- Art. 6.2: Le operazioni di deposito devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi.
- Art. 6.3: Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute.
- Art. 6.4: I contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.
- Art. 6.5: I rifiuti liquidi devono essere depositati in serbatoi o in contenitori mobili (per esempio fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antitriboccamento e contenimento al coperto. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne sono mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti di etichettatura di sostanze pericolose.
- Art. 6.6: I rifiuti pericolosi, nonché i rifiuti in carta e cartone devono essere protetti dagli agenti atmosferici.
- Art. 6.7: La frazione organica umida deve essere conferita in cassoni a tenuta stagna, dotati di sistema di chiusura.
- Art. 6.8: I rifiuti infiammabili devono essere depositati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia.
- Art. 6.9: E' necessario adottare idonee procedure per evitare di accatastare rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per la integrità delle stesse apparecchiature. I RAEE dovranno essere depositati almeno secondo i raggruppamenti di cui all'allegato 1 del D.M. 185/2007.
- Art. 6.10: I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno del centro di raccolta e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti idonei a consentire le nuove utilizzazioni.
- Art. 6.11: Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
- Art. 6.12: La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.
- Art. 6.13: Devono essere adottate da parte del Gestore tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri.
- Art. 6.16: L'utente dopo il controllo dell'autorizzazione da parte dell'addetto al controllo si dirige verso lo specifico cassone e/o cassonetto di raccolta del rifiuto e conferisce il rifiuto, ripulendo l'area di eventuali pezzi non conferiti adeguatamente.

CAPITOLO 3

MODALITA' DI GESTIONE E PRESIDI DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

Art. 7: Accesso al centro raccolta comunale

- Art. 7.1: L'accesso al C.C.R. è consentito ai soli utenti iscritti al ruolo TARI o loro delegati del Comune di Castellaneta, esclusivamente per il conferimento dei rifiuti urbani prodotti nel territorio comunale, limitatamente alle tipologie di cui all'art. 4.1 del presente regolamento.
- Art. 7.2: Le utenze non domestiche ammesse ad usufruire del servizio pubblico possono conferire i propri rifiuti attraverso le modalità e nei limiti previsti dall'art. 5.1 del presente Regolamento.
- Art. 7.3: Il conferimento dei rifiuti presso il C.C.R. deve essere effettuato esclusivamente a cura del produttore, secondo le modalità disciplinate dal presente Regolamento. In particolare l'utente deve essere iscritto a ruolo ed inoltre, ove previsto, essere in possesso dell'autorizzazione comunale al conferimento dei rifiuti.

- Art. 7.4: Il conferimento dei rifiuti prodotti sul territorio comunale compiuto da parte di non residenti può avvenire solo quando venga esibito al personale addetto al controllo delega firmata dall'utente residente che ha prodotto i medesimi rifiuti.
- Art. 7.5: Il conferimento di rifiuti provenienti da utenti iscritti al ruolo TARI come sopra specificato e derivanti dalla manutenzione di aree verdi, parchi e giardini compiuto a cura di ditte esercenti attività di giardinaggio, è consentito purchè accompagnato da una dichiarazione dell'utente riportante gli estremi di identificazione dei rifiuti consegnati e le generalità dell'utente medesimo.
- Art. 7.6: I rifiuti derivanti dalla manutenzione di aree verdi, parchi e giardini compiuto a cura Gestore del servizio di igiene urbana possono essere conferiti nel C.C.R..

Art. 8 – Apertura del Centro Raccolta Comunale

- Art. 8.1: I rifiuti possono essere conferiti nei giorni feriali e negli orari esposti all'ingresso del C.C.R..
- Art. 8.2: Non è ammesso il conferimento e/o il deposito fuori dall'area recintata del C.C.R. e al di fuori dell'orario e in giorni diversi da quelli stabiliti.
- Art. 8.3: E' fatta salva la facoltà di modificare, di comune accordo tra Comune e Gestore, gli orari, previa affissione di apposito avviso all'ingresso del C.C.R. e del Comune.

Art. 9 – Modalità di conferimento

- Art. 9.1: All'interno del centro di raccolta non possono essere effettuate operazioni di disimballaggio di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche. In particolare le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possono causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero.
- Art. 9.2: Al fine di garantire che la movimentazione all'interno del centro raccolta avvenga senza rischi di rottura di specifiche componenti dei RAEE (circuiti frigoriferi, tubi catodici etc.) devono essere:
- scelte idonee apparecchiature di sollevamento escludendo l'impiego di apparecchiature tipo ragno;
 - assicurate la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili;
 - mantenute l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti.
- Art. 9.3: Devono essere prese da parte del Gestore idonee misure per garantire il contenimento di polveri o di odori.
- Art. 9.4: Il centro di raccolta deve essere disinfestato, da parte del Gestore, periodicamente e devono essere rimossi giornalmente i rifiuti che si dovessero trovare all'esterno degli scarrabili/platee o all'esterno del centro.
- Art. 9.5: L'addetto al servizio di guardiania e controllo deve adottare procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso per quanto concerne le sole utenze non domestiche iscritte al ruolo TARI del Comune di Castellaneta e in uscita al fine della imposizione dei bilanci di massa o bilanci volumetrici, entrambi sulla base di stime in assenza di pesatura, attraverso la compilazione, eventualmente su supporto informatico, di uno schedario numerato progressivamente e conforme ai modelli di cui agli allegati 1a e 1b.
- Art. 9.6: I dati relativi ai rifiuti in ingresso ed in uscita dal centro di raccolta devono essere trasmessi su richiesta, agli enti di programmazione e di controllo.
- Art. 9.7: Il gestore dell'impianto di destinazione dei rifiuti in uscita dal centro di raccolta comunica al centro di raccolta conferente la successiva destinazione delle singole frazioni merceologiche del rifiuto o delle materie prime seconde.
- Art. 9.8: L'utente che intende conferire rifiuti al C.C.R. deve qualificarsi tramite l'esibizione di idonea documentazione di identificazione, dovrà dichiarare la tipologia e la provenienza dei rifiuti da conferire, dovrà sempre rivolgersi al personale addetto all'accettazione per le indicazioni relative allo scarico.
- E' ammesso all'ingresso al C.C.R. il solo soggetto conferente per volta.

- Art. 9.10: L'addetto al controllo ha facoltà di respingere in qualsiasi momento chiunque non sia in grado di esibire i documenti richiesti, nonché coloro che intendano conferire rifiuti diversi da quelli previsti all' art. 4.1 o in difformità alle norme del presente Regolamento.
- Art. 9.11: Non è consentito l'accesso contemporaneo al C.C.R di due o più utenti, fatta salva la facoltà del soggetto incaricato del servizio di guardiania di ammettere contemporaneamente due o più utenti in funzione delle possibilità di controllo.
- Art. 9.12 : I rifiuti debbono essere scaricati direttamente negli appositi contenitori a cura dell'utente. Qualora egli si presentasse con diverse tipologie di rifiuti, dovrà provvedere autonomamente allo loro separazione per il corretto scarico in forma differenziata.
È fatta salva la facoltà del gestore di organizzare il conferimento in maniera differente, rispettando i criteri di efficacia, efficienza e funzionalità stabiliti dal presente regolamento.
- Art. 9.13: L'utente è tenuto a disporre i rifiuti conferiti in modo ordinato, occupando il minimo spazio possibile.

Art. 10: Durata del deposito

- Art. 10.1: La durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita al centro di raccolta non deve essere superiore a quanto stabilito dalle leggi in vigore
- Art. 10.2: La frazione organica umida deve essere avviata agli impianti di recupero *nei giorni di raccolta previsti dal calendario ordinario*, al fine di prevenire la formazione di emissioni odorogene.

Art. 11 – Norme generali di comportamento e divieti

- Art. 11.1: L'addetto al controllo e vigilanza è qualificato come incaricato di un pubblico servizio, svolto in conformità del presente Regolamento.
- Art. 11.2: Gli utenti devono ottemperare alle prescrizioni impartite dall'addetto al controllo e vigilanza.
- Art. 11.3: Durante il conferimento dei rifiuti presso il C.C.R. è fatto obbligo di rispettare le indicazioni dell'addetto al controllo e vigilanza e di attenersi alle indicazioni fornite dalla cartellonistica appositamente predisposta.
L'utente è comunque tenuto a porre la massima attenzione agli automezzi in manovra.
- Art. 11.4: Gli utenti dei servizi di raccolta differenziata debbono adempiere alle seguenti disposizioni:
- Divieto di accesso al C.C.R. al di fuori degli orari di apertura indicati, eccetto mezzi e persone autorizzate dal Gestore;
 - Divieto assoluto di abbandonare rifiuti all'esterno del Centro Raccolta Comunale;
 - Divieto assoluto di scaricare rifiuti differenti da quelli previsti dal presente regolamento;
 - Divieto di immissione di rifiuti diversi da quelle prescritti per le singole tipologie di contenitori;
 - Divieto di collocare rifiuti e materiali all'esterno dei contenitori o al di fuori degli spazi dedicati;
 - Divieto di asporto di materiale dai contenitori e/o cernita dei materiali medesimi;
 - Divieto di scarico di rifiuti da parte di utenze non appartenenti al Comune di Castellaneta o non autorizzate;
 - Divieto di scarico di rifiuti speciali;
 - Divieto di danneggiamento delle strutture del C.C.R.;
 - Divieto di smaltire i rifiuti oggetto di raccolte differenziate porta a porta, istituite nel territorio comunale attraverso l'ordinario servizio di raccolta RR..SS.UU.
- Ad ultimazione delle operazioni di scarico, qualora l'utente abbia provocato l'imbrattamento del pavimento del C.C.R. dovrà provvedere direttamente alla pulizia dell'area.

Art. 12 – Compiti del Gestore

- Art. 12.1: Compete al Gestore del C.C.R. l'allaccio alla rete elettrica, il pagamento delle bollette di luce ed acqua e di altre utenze eventualmente necessarie.

Art. 13 – Altri Compiti del Gestore

Art. 13.1: E' di competenza del Gestore:

- Nominare il personale di servizio di guardiania e di controllo;
- Mettere a disposizione le attrezzature necessarie per la gestione del centro raccolta indipendentemente da quelle già in dotazione al centro che dovranno essere elencate in apposito verbale all'atto della consegna;
- Cura del verde, dell'immobile e delle strutture esistenti;
- Il carico, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti raccolti;
- Lavori di manutenzione straordinaria ed ordinaria, pulizia giornaliera della struttura e dopo le operazioni di movimentazione dei contenitori;
- Comunicare all'ARO TA/3 ed al Comune eventuali miglioramenti o lavori che si rendessero necessari per la preventiva autorizzazione;
- Mettere in atto tutte le iniziative e gli adempimenti richieste dal Comune.

Art. 14 – Compiti del servizio di guardiania e controllo

Art. 14.1: Il personale di servizio di guardiania e di controllo deve essere munito di cartellino di identificazione visibile dagli utenti e deve svolgere le seguenti mansioni:

- Adottare le procedure previste ai precedenti punti 9.5-9.6 e 9.7;
- Controllo dell'osservanza del presente regolamento;
- Curare l'apertura e la chiusura del centro negli orari prefissati;
- Essere costantemente presente durante l'apertura del centro;
- Segnalare ogni e qualsiasi abuso al Gestore dell'impianto;
- Indirizzare ed aiutare l'utenza durante il conferimento dei rifiuti differenziati nei vari ed appositi contenitori, fornendo tutte le informazioni necessarie sulla modalità di gestione dei rifiuti in uso presso il comune;
- Curare la pulizia del C.C.R., delle platee e dei contenitori assicurando che, in ogni momento, siano mantenute le migliori condizioni igienico-sanitarie, anche attraverso lavaggi e disinfezione delle strutture;
- Gestire tutte le attrezzature presenti nel C.C.R. seguendo procedure che rispettino le norme di sicurezza previste dalla legislazione vigente;
- Informare il Gestore sulla necessità di svuotamento dei contenitori;
- Definire la qualità e quantità dei rifiuti conferiti da ogni utente;
- Definire la quantità e la qualità dei rifiuti conferiti dalle utenze non domestiche se richiesto dal comune per esigenze conoscitive;
- Compilare il registro di carico e scarico e annotare le operazioni di carico dei rifiuti raccolti nel C.C.R.;
- Segnalare al Tecnico Referente ogni eventuale disfunzione che dovesse verificarsi nella gestione del centro raccolta comunale, nonché eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti.

Art. 14.2: In caso di emergenza il servizio di guardiania e controllo avviserà il Gestore.

Art. 14.3: Il Comune potrà procedere alla chiusura dello stesso solo dopo l'apposizione all'ingresso di idoneo avviso.

Art. 15 – Il tecnico referente del centro raccolta comunale

Art. 15.1: La figura del Tecnico Referente del centro raccolta comunale è il Responsabile nominato dal Gestore.

Art. 15.2: Il Tecnico Referente deve accertarsi che la gestione dello stesso avvenga secondo le indicazioni di cui al precedente art. 13, comunicando le necessarie disposizioni al personale operativo e informando anche Comune il riguardo le problematiche e le necessità per il buono e corretto funzionamento dell'impianto.

Art. 15.3: è fatta sempre salva la facoltà del Comune di esercitare le azioni di controllo ritenute più opportune a mezzo del RUP e del DEC o altra figura prevista dalla normativa vigente.

Art. 16 – Contestazioni

Art. 16.1: Eventuali contestazioni da parte del Comune nei confronti del Gestore saranno predisposte dal Servizio Comunale competente che le comunicherà per iscritto al Gestore assegnando termine per controdedurre. Si applicano le disposizioni del capitolato speciale di appalto

Art. 17 – Controlli

Art. 17.1: Il servizio di guardiania e controllo effettua la vigilanza per il rispetto del presente regolamento segnalando al Tecnico Referente ed al Comune le infrazioni previste dalla normativa vigente, fatte salve le competenze della Polizia Locale e di altre forze di polizia preposte per legge al controllo.

Art. 17.2: I funzionari incaricati dagli Enti sopra descritti sono autorizzati ad effettuare tutte le ispezioni che essi ritengano necessarie per l'accertamento dell'osservanza alle norme di cui al presente regolamento.

Art. 17.3: Nel caso di abbandono di rifiuti da parte di soggetti non individuati il Comune, per il tramite della Polizia Locale, attiverà le procedure volte all'accertamento dell'identità dei responsabili, ai quali successivamente saranno addebitate le spese sostenute per provvedere allo sgombero ed allo smaltimento dei rifiuti medesimi, fatte salve le sanzioni amministrative e le eventuali sanzioni penali previste dalla normativa vigente.

Art. 18 – Danni e risarcimenti

Art. 18.1: Il Gestore dovrà prestare la massima diligenza nella gestione del C.C.R..

Art. 18.2: In caso di manovre errate da parte dell'utenza, ovvero atti dolosi e colposi, che arrechino danni alle strutture del centro comunale di raccolta, si procederà all'addebito delle spese di ripristino a carico del responsabile, fatte salve le sanzioni amministrative e le eventuali azioni penali previste dalla normativa vigente.

Art. 18.3: Il Comune non risponde in alcun modo delle azioni dell'utente che arrechino danni a terzi.

Art. 18.4: Qualora l'utente abbia a subire danni per ragioni che non siano riconducibili alla sua negligenza o imperizia, ma strettamente ascrivibili a cause dipendenti dal Gestore, il Gestore si obbliga ad indennizzarlo nei termini stabiliti dalla Legge.

Art. 18.5: Sono esclusi i danni imputabili a cause di forza maggiore.

CAPITOLO 4 DISPOSIZIONI SANZIONATORIE

Art. 19 - Regime sanzionatorio

Art. 19.1: Le violazioni alle norme del presente Regolamento, salvo la responsabilità penale per fatti che costituiscono reato e fatti salvi i diritti di terzi o del comune per gli eventuali danni subiti, sono punite con le seguenti sanzioni:

Riferimento	Violazione	Casistica	Sanzione	
			Minima	Massima
Art. 255 D.Lgs 152/2006	Abbandono o deposito incontrollato sul suolo o nel suolo ascrivibili a privati.	Rifiuti non pericoloso, rifiuto non ingombrante	€ 300,00	€ 3.000,00
		Rifiuto pericoloso, rifiuto ingombrante	€ 600,00	€ 6.000,00
Art. 256 D. Lgs. 152/2006	Abbandono o deposito incontrollato sul suolo o nel suolo ascrivibili ad imprese, lavoratori autonomi ed	Rifiuti non pericoloso, rifiuto non ingombrante	Arresto da 3 mesi ad un anno o con ammenda da € 2.600,00 a € 26.000,00	
		Rifiuto pericoloso, rifiuto ingombrante	Arresto da 6 mesi a due anni o con	

	a responsabili di Enti		ammenda da € 2.600,00 a € 26.000,00	
	Abbandono rifiuti all'esterno del contenitore		€ 25,00	€ 155,00
	Conferimento di rifiuti diversi da quelli cui i contenitori sono destinati non adeguatamente confezionati, ardenti, liquidi, etc.; lo scarico di rifiuti diversi dalle tipologie previste o autorizzazione art. 4 del presente Regolamento		€100,00	€ 500,00
	Conferimento di rifiuti presso il C.C.R. da utenti non autorizzati	Rifiuti non pericoloso, rifiuto non ingombrante	€ 300,00	€ 3000,00
		Rifiuto pericoloso, rifiuto ingombrante	€ 600,00	€ 6.000,00
	Conferimento rifiuti speciali al servizio di raccolta non assimilati agli urbani		€ 300,00 + addebito costo smaltimento	€ 6.000,00+ addebito costo smaltimento
	Danneggiare involontariamente le attrezzature del Comune		€ 100,00 + risarcimento del danno	€ 500,00 + risarcimento del danno
	Conferimento di rifiuti che non siano stati prodotti nel territorio del Comune di Castellaneta	Rifiuti non pericoloso, rifiuto non ingombrante	€ 300,00 + addebito costo smaltimento	€ 3000,00 + addebito costo smaltimento
		Rifiuto pericoloso, rifiuto ingombrante	€ 600,00+ addebito costo smaltimento	€ 6.000,00+ addebito costo smaltimento
	Intralcio l'opera degli addetti al servizio		€ 25,00	€ 250,00
	Altre violazioni		€ 50,00	€ 300,00

Art. 19.2: Sono fatte salve le eventuali sanzioni previste dalla normativa specifica vigente in materia.

Art. 19.3: Per l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui al presente regolamento si osservano le normative stabilite dal Capo I, II e III della Legge 24.11.1981, n° 689.

Art. 19.4: E' fatta salva l'adozione di eventuali altri provvedimenti o azioni nei confronti dei responsabili degli illeciti sopra elencati compresa la revoca dell'autorizzazione nei casi di reiterata violazione del presente regolamento.

Art. 19.5: Sono preposti alla sorveglianza e alla verifica del rispetto delle disposizioni del presente Regolamento:

- il Gestore tramite il personale addetto al servizio di guardiania e controllo;
- il personale degli Organi preposti alla tutela e vigilanza ambientale ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, i quali sono tenuti a segnalare eventuali infrazioni alla Polizia Locale per gli accertamenti del caso.

Art. 19.5: Spetta unicamente all'Ufficio di Polizia Locale l'applicazione delle sanzioni di cui al presente articolo.

CAPITOLO 5 DISPOSIZIONI FINALI

Art. 20 – Entrata in vigore

Art. 20.1: Il presente Regolamento, composto da n° 20 articoli, entra in vigore immediatamente dopo l'approvazione nelle forme di Legge e la pubblicazione all'Albo on line del Comune.

Art. 20.2: Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento, si applicano le Norme dei Regolamenti del Comune di Castellaneta, nonché le norme del Codice della Strada e la vigente normativa statale e regionale in materia di rifiuti.

Allegato 1a

**SCHEDA RIFIUTI CONFERITI AL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA PER
UTENZE NON DOMESTICHE**

	Numero	
	Data	
Centro di raccolta		
Sito in		
Via e numero civico		
CAP		
Telefono		
Fax		

Descrizione del rifiuti _____

Codice dell'Elenco dei rifiuti _____

Azienda _____

Partita IVA _____

Targa del mezzo che conferisce _____

Quantitativo conferito al Centro Raccolta _____ unità di misura _____

Firma dell'addetto al centro di raccolta

Allegato 1b

**SCHEDA RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO/SMALTIMENTO DAL CENTRO
COMUNALE DI RACCOLTA .**

	Numero	
	Data	
Centro di raccolta		
Sito in		
Via e numero civico		
CAP		
Telefono		
Fax		

Descrizione del rifiuti _____

Codice dell'Elenco dei rifiuti _____

Quantitativo avviato a recupero/smaltimento _____ unità di misura _____

Firma dell'addetto al centro di raccolta

INDICE

CAPITOLO 1 DISPOSIZIONI GENERALI e DEFINIZIONI

Art. 1 - Campo di applicazione e finalità	pag. 2
Art. 2 - Definizioni	pag. 2
Art. 3 - Accesso al Centro Raccolta Comunale	pag. 2

CAPITOLO 2 DISCIPLINA DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE ISTITUITE NEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

Art. 4 - Modalità di conferimento e Tipologie di rifiuti conferibili nel centro comunale di Raccolta	pag. 2
Art. 5 - Conferimento di rifiuti speciali non pericolosi assimilati agli urbani.....	pag. 4
Art. 6 - Controllo e modalità di deposito dei rifiuti nel centro raccolta	pag. 4

CAPITOLO 3 MODALITA' DI GESTIONE E PRESIDIO DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

Art. 7 - Accesso al centro raccolta comunale	pag. 5
Art. 8 - Apertura del Centro Raccolta Comunale	pag. 6
Art. 9 - Modalità di conferimento.....	pag. 6
Art. 10 - Durata del deposito.....	pag. 7
Art. 11 - Norme generali di comportamento e divieti.....	pag. 7
Art. 12 - Compiti del Gestore.....	pag. 7
Art. 13 - Altri Compiti del Gestore	pag. 7
Art. 14 - Compiti del servizio di guardiania e controllo	pag. 8
Art. 15 - Il tecnico referente del centro raccolta comunale.....	pag. 8
Art. 16 - Contestazioni.....	pag. 9
Art. 17 - Controlli.....	pag. 9
Art. 18 - Danni e risarcimenti	pag. 9

CAPITOLO 4 DISPOSIZIONI SANZIONATORIE

Art. 19 - Regime sanzionatorio.....	pag. 9
-------------------------------------	--------

CAPITOLO 5 DISPOSIZIONI FINALI

Art. 20 - Entrata in vigore	pag. 10
Allegato 1a	pag. 11
Allegato 1b.....	pag. 12

